

PROTOCOLLO D'INTESA

SERVIZIO EDUCATIVO D'INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITA' GRAVISSIMA

“Vittorio Oltolini”

presso
Istituto Comprensivo di
Robbiate

29 aprile 2019

Premessa

A partire dalla rilevazione della situazione dei minori in obbligo scolastico e con certificazione di disabilità, si evidenzia la crescente domanda di progetti personalizzati per minori in situazione di grave disabilità (deficit intellettivi e fisici di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento) per i quali, l'intervento a scuola, se non inserito in una più ampia progettazione educativa e sociale, rischierebbe di essere una risposta incompleta rispetto agli effettivi bisogni evolutivi.

Il dato di gravità funzionale rilevato nei minori con disabilità si associa alla saturazione dei posti nei progetti di scuola potenziata e alla difficoltà di accoglienza all'interno dei servizi che hanno scuole con finalità sanitaria-riabilitativa a ciclo diurno continuo.

Il Servizio educativo d'inclusione, che costituisce il documento preliminare ed integrante al presente Protocollo d'Intesa, coniuga la tutela educativa con l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione che costituzionalmente non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità.

Il Servizio educativo d'inclusione a supporto a tali alunni promuove uno sviluppo teso al conseguimento della massima gestione di sé, tenendo conto dello sviluppo psicomotorio, relazionale, affettivo e del grado di autonomia perseguibile.

Il Servizio educativo contribuisce alla realizzazione dell'inclusione scolastica, poiché la scuola per proprie caratteristiche metodologiche, tecniche, educativo-formative, garantisce condizioni favorevoli al successo delle strategie mirate a questa peculiare tipologia di utenza.

La sinergia educativa tra il Servizio educativo e la Scuola diventa elemento fondamentale nel progetto personalizzato dell'alunno con disabilità grave, al fine di garantire il massimo livello di integrazione perseguibile, nel rispetto della fragilità legata alla complessità del quadro di funzionamento generale.

Particolare attenzione è rivolta al ruolo delle famiglie, sia in termini di accoglienza della domanda di sostegno attraverso la consapevolezza delle dinamiche educative, ascolto e sostegno al dialogo e al confronto, sia in termini di collaborazione con il nucleo familiare volto alla partecipazione al progetto educativo.

Tale Servizio educativo d'inclusione si iscrive all'interno della rete provinciale dei servizi per la disabilità, garantendo una continuità di programmazione degli interventi degli alunni durante il corso della loro crescita, e favorendo la connessione con la rete dei servizi per la disabilità in età adulta.

Articolo 1. Finalità del Protocollo d'Intesa

Il Protocollo d'Intesa definisce i ruoli e i rapporti di collaborazione tra le diverse parti coinvolte a garantire il diritto allo studio, all'educazione, all'inclusione nella scuola degli alunni con disabilità iscritti, così come meglio dettagliato nell'allegato documento "Servizio educativo d'inclusione per alunni con disabilità gravissima", parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

A tal fine, il Comune di Robbiate, l'Istituto Comprensivo Statale di Robbiate, l'Ufficio VII Ambito Territoriale di Lecco, l'Azienda Speciale Retesalute, sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle disposizioni legislative statali e regionali.

Articolo 2. Destinatari e apertura del servizio

Il Servizio educativo in oggetto è rivolto ad alunni con disabilità gravissima regolarmente iscritti all'Istituto Comprensivo Statale di Robbiate, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, che necessitano di un percorso personalizzato integrato fra scuola e servizi educativi, a motivo delle loro gravi compromissioni.

Gli alunni inseriti provengono dai Comuni appartenenti all'Ambito distrettuale di Merate e vengono individuati da una Commissione di valutazione delle domande di accoglienza, appositamente costituita così come definito nell'allegato documento.

Il Servizio educativo accoglie fino ad un massimo di n. 8 alunni.

Il funzionamento del Servizio educativo seguirà il calendario scolastico della scuola dell'infanzia (settembre-giugno) garantendo la sua attività da lunedì a venerdì (cinque giorni), nella fascia giornaliera: dalle 8,15 alle 16,15.

Articolo 3. Il ruolo dell'Istituto Comprensivo Statale di Robbiate

La Scuola ha la responsabilità educativa e didattica di tutti gli alunni iscritti e frequentanti compresi gli alunni che afferiscono al servizio educativo in oggetto e per questi si farà riferimento a obiettivi e attività definiti nel PEI.

All'inizio dell'anno scolastico sono definiti il calendario e l'orario degli incontri collegiali tra la scuola e il gestore del servizio educativo al fine di:

- a) favorire la reciproca conoscenza, condividere ed elaborare le informazioni relative agli alunni frequentanti;
- b) costruire un progetto/percorso che costituisca un modello di lavoro al quale possano riferirsi sia gli insegnanti, sia gli operatori del servizio nell'interesse degli alunni, senza sovrapposizioni, ma con chiara consapevolezza dei propri compiti specifici e delle risorse di cui dispongono le singole istituzioni;
- c) stilare il progetto di inclusione di plesso che comprenderà gli alunni seguiti dal Servizio educativo;
- d) elaborare un percorso di inclusione per ciascun alunno con il proprio gruppo classe e concordare il piano dei viaggi di istruzione e visite guidate;
- e) ricercare strategie di interventi educativi da attuare durante i momenti di presenza nelle classi di riferimento presso gli spazi del servizio;
- f) ricercare strategie di comunicazione da attuare con ciascuna famiglia e condividere le informazioni relative all'attuazione del PEI;
- g) mettere a disposizione del servizio la connessione internet;
- h) redigere il DUVRI (documento unico valutazione rischi di interferenza).

Il piano gestione delle emergenze viene programmato e organizzato dalla scuola, tenendo conto delle peculiarità del Servizio educativo.

Articolo 4. Il ruolo del Comune di Robbiate

In qualità di proprietario dell'intero stabile scolastico, al Comune di Robbiate competono i lavori di manutenzione e la fornitura della linea telefonica.

Le pulizie dei locali dedicati al Servizio sono a cura dell'Ente fornitore individuato da Retesalute.

Articolo 5. Il ruolo dell'Ufficio VII Ambito Territoriale di Lecco

Spetta all'Ufficio VII Ambito Territoriale di Lecco contribuire e favorire la realizzazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità gravissima frequentanti il servizio educativo in oggetto, e a tal fine:

- a) partecipa alla Commissione di valutazione delle domande di accoglienza;
- b) assegna l'organico di sostegno complessivo all'Istituto Comprensivo di Robbiate nel rispetto del rapporto 1:2, come previsto dalla normativa.

Articolo 6. Il ruolo dell'Azienda Speciale Retesalute

L'Azienda Speciale Retesalute, in qualità di ente strumentale dei Comuni dell'Ambito di Merate ha il compito di fornire l'assistenza educativa scolastica per gli alunni inseriti nel servizio educativo in oggetto e più precisamente:

- a) individua il soggetto fornitore del servizio;
- b) partecipa alla Commissione di valutazione delle domande di inserimento mediante il gestore/fornitore del servizio;
- c) collabora con il Servizio di Aiuto all'Integrazione (SAI) del Distretto di Lecco per la gestione della graduatoria;
- d) collabora con i Comuni di residenza degli alunni inseriti;
- e) concorda, in sede di valutazione PEI, con la Scuola eventuali risorse aggiuntive e necessarie per l'anno scolastico successivo per la realizzazione del progetto d'inclusione;
- f) gestisce i rapporti economici e amministrativi con i Comuni di residenza degli alunni inseriti nel servizio educativo.

Articolo 7. Disposizioni finali

Il presente protocollo annulla tutti i precedenti atti riguardanti le modalità di funzionamento del servizio educativo.

Il presente protocollo ha validità per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21.

Le parti si incontreranno almeno una volta per ogni anno scolastico per effettuare verifiche periodiche sull'applicazione del presente protocollo; la convocazione dei momenti di verifica spetta all'Istituto Comprensivo di Robbiate.

Letto, firmato digitalmente dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà

L'Istituto Comprensivo Statale di Robbiate
Il Dirigente Claudio Rosato

L'Ufficio VII Ambito Territoriale di Lecco
Il Dirigente Luca Volonté

Il Comune di Robbiate
Il Sindaco Daniele Villa

L'Azienda Speciale Retesalute
Il Rappresentante legale Alessandro Salvioni

Ambito Territoriale di Merate

SERVIZIO EDUCATIVO D'INCLUSIONE
PER ALUNNI CON DISABILITA' GRAVISSIMA

Premessa

Il Servizio educativo d'inclusione che viene presentato è l'esito di un lavoro di riorganizzazione del Centro Socio Educativo (CSE) per Piccoli "Vittorio Oltolini" di Robbiate, a partire da una rilevazione della situazione di minori in obbligo scolastico e con certificazione di disabilità grave, con riferimento all'Ambito di Merate.

Il CSE per Piccoli accoglie attualmente minori con disabilità in età scolare con una grave compromissione del funzionamento, delle autonomie personali di base e con bisogni anche di natura sanitaria.

Un gruppo di lavoro costituito dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Merate, in un percorso di approfondimento e di specificazione delle funzioni del CSE per Piccoli, ha messo in evidenza l'utilità e la necessità di ri-definire la natura del servizio e i destinatari, di esplicitare i contenuti delle proposte del servizio, i criteri di ingresso e dimissione, le modalità secondo le quali si svolgono le attività.

Il lavoro ha messo in evidenza la crescente domanda di progetti personalizzati per minori in situazione di gravissima disabilità (deficit intellettivi e fisici di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento per i quali, l'intervento a scuola, se non inserito in una più ampia progettazione educativa e sociale, rischierebbe di essere una risposta incompleta rispetto agli effettivi bisogni evolutivi.

Il dato di gravità funzionale rilevato nei minori si associa alla saturazione dei posti nei progetti di scuole potenziate e alla difficoltà di accoglienza all'interno dei servizi che hanno scuole con finalità sanitaria-riabilitativa a ciclo diurno continuo.

Il Servizio educativo d'inclusione coniuga la tutela educativa, l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione che costituzionalmente non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità.

Il Servizio educativo consiste in una proposta volta a promuovere l'inclusione scolastica di alunni con disabilità in situazione di gravità che presentano anche la necessità di una tutela sanitaria.

Il servizio deve essere in grado di supportare l'alunno e promuovere uno sviluppo teso al conseguimento della massima gestione di sé, tenendo conto dello sviluppo psicomotorio, relazionale, affettivo e del grado di autonomia perseguibile.

Il gestore di tale Servizio educativo è l'Azienda Speciale Retesalute, quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito di Merate, che può erogarlo in forma diretta o indiretta.

I rapporti di collaborazione tra le diverse parti coinvolte (l'Istituto Comprensivo di Robbiate, il Comune di Robbiate, l'Ufficio VII Ambito Territoriale di Lecco e l'Azienda Speciale Retesalute) utili a garantire il diritto allo studio, all'educazione, all'inclusione nella scuola coerentemente con il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dei minori con disabilità iscritti al servizio, saranno definiti da un Protocollo d'Intesa.

1. Finalità

Il Servizio educativo viene realizzato in ambito scolastico al fine di garantire l'inclusione nella scuola di alunni con disabilità gravissima.

Il Servizio educativo d'inclusione definisce le finalità e le modalità operative per la realizzazione del diritto all'educazione e all'inclusione scolastica degli alunni inseriti.

L'Azienda Speciale Retesalute collabora con l'Istituto Comprensivo, al fine di contribuire all'inclusione nella classe di riferimento dell'alunno con disabilità.

Il Servizio si prefigge la finalità di sviluppare le capacità residue degli alunni coinvolti e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti, per fornire una risposta educativa personalizzata e differenziata ai bisogni specifici di ogni singolo soggetto.

Per realizzare quanto sopra verrà costituita una équipe educativa composta da personale qualificato: pedagogo, educatori e personale assistenziale.

Gli interventi educativi, progettati e messi in atto da personale qualificato, sono finalizzati all'acquisizione di autonomie individuali, allo sviluppo di competenze comunicative e al mantenimento del benessere psico-fisico per il raggiungimento di un livello di vita sufficientemente adeguato per ciascun alunno.

2. Obiettivi

L'équipe educativa, in collaborazione con il team docenti, si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali per ogni alunno con disabilità grave:

- a) promuovere il benessere fisico, psichico e affettivo-relazionale;
- b) garantire interventi finalizzati all'acquisizione di abilità, di autonomie e di capacità di adattamento ai diversi contesti di vita;
- c) promuovere e stimolare esperienze d'integrazione e inclusione scolastica e sociale, al fine di prevenire l'isolamento, l'emarginazione sociale e affettivo-relazionale di ciascun individuo;
- d) promuovere la collaborazione e i rapporti con le famiglie;
- e) favorire la collaborazione e i rapporti con i diversi servizi specialistici coinvolti.

3. Destinatari

Il Servizio educativo d'inclusione è rivolto ad alunni con disabilità gravissimi di età compresa tra i 6 e i 16 anni, che necessitano di un percorso personalizzato integrato fra scuola e servizi educativi, motivo delle loro gravi compromissioni.

Gli alunni inseriti provengono dai Comuni appartenenti all'Ambito di Merate e vengono individuati da una Commissione di valutazione appositamente costituita.

4. Modalità di presentazione della domanda di accesso

La richiesta di valutazione finalizzata all'inserimento nel servizio deve essere presentata, unitamente al "Verbale di accertamento di alunno in situazione di handicap" in corso di validità, dalla famiglia (o da chi ne fa le veci) al Servizio Sociale del Comune di residenza del minore entro il 31 gennaio precedente all'anno scolastico di iscrizione.

Il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'alunno, che rileva il bisogno, svolge un primo orientamento con la famiglia, la Scuola dell'infanzia e il Servizio specialistico che ha in carico il minore, invia la richiesta all'Ufficio di Piano di Merate presso l'Azienda Speciale Retesalute che la trasmette al Servizio di Aiuto all'Integrazione (SAI) di Lecco.

L'Assistente Sociale del Comune di residenza del minore concorre alla valutazione della domanda.

La valutazione ai fini dell'inserimento verrà presa in analisi dalla Commissione così composta:

- a. un referente dell'Azienda Speciale Retesalute/dell'Ambito di Merate;
- b. il coordinatore del servizio;
- c. un referente della scuola;
- d. il referente inclusione dell'Ufficio VII Ambito Territoriale di Lecco;
- e. un operatore del Servizio di Aiuto all'Integrazione (SAI).

5. Criteri di ammissione e gestione della graduatoria

La Commissione di valutazione per le ammissioni/dimissioni utilizzerà i seguenti criteri valutativi:

- a) analisi del bisogno soggettivo con particolare riferimento alla condizione di gravità e alla valutazione del bisogno personale di assistenza nelle aree di autonomia delle funzioni primarie, degli aspetti assistenziali e degli aspetti cognitivo e comportamentali (punteggio max 50);
- b) analisi del bisogno familiare e presenza di un'urgenza socio-psico-ambientale (punteggio max 20);
- c) impossibilità di aderire a progetti alternativi al progetto educativo d'inclusione, coerente con il bisogno personale (punteggio max 20);
- d) età 6/10 anni (punteggio max 10, dando precedenza al bambino con età pari o inferiore ai 10 anni per la possibilità di sviluppare e realizzare il PEI in un arco temporale maggiore).

La commissione termina la valutazione entro il 30 giugno di ogni anno e redige una relazione con relativa graduatoria entro il 31 luglio dello stesso anno.

Nella relazione, la Commissione si riserva di inserire ipotesi di valutazione finalizzati a monitorare elementi di crescita ed evoluzione, che potrebbero essere accolti nella strutturazione di una proposta diversa da quella del progetto educativo d'inclusione.

La Commissione di ingresso e di valutazione si riunisce a distanza di 4 mesi dall'inserimento per valutare l'idoneità del percorso e definire l'inserimento che verificherà annualmente.

I tempi della valutazione devono corrispondere all'iscrizione scolastica.

In caso di risposta affermativa circa l'idoneità all'inserimento da parte della Commissione, la domanda di iscrizione a scuola deve essere presentata dalla famiglia (o da chi ne fa le veci) all'Istituto Comprensivo.

Una volta stilata la graduatoria e la lista di attesa, la Commissione provvede a condividere con la Scuola e Retesalute la presa in carico e il piano di inserimento dei minori.

La gestione della graduatoria e dell'eventuale lista di attesa è di competenza dell'Ufficio di Piano presso l'Azienda Speciale Retesalute in collaborazione con il SAI.

La graduatoria ha validità annuale; è pertanto necessario rinnovare annualmente la richiesta e aggiornare la posizione bio-psico-sociale del minore.

Accertata, la disponibilità di posto da parte dell'Ufficio di Piano, quest'ultimo comunicherà a Retesalute i nominativi degli alunni inseriti nel servizio educativo.

Sarà cura di Retesalute, in qualità di ente strumentale dei Comuni dell'Ambito, richiedere al Comune di residenza dell'alunno l'impegno all'assunzione dell'onere di spesa, definita dall'Assemblea dell'Ambito di Merate.

Solamente dopo il formale impegno assunto dal Comune di residenza, l'Istituto Comprensivo procede all'attivazione delle procedure previste per l'accoglienza e l'inserimento.

Per l'effettiva frequenza è necessario l'assenso della famiglia o del tutore legale mediante autorizzazione scritta e il perfezionamento dell'iscrizione scolastica, da effettuare presso l'Istituto Comprensivo.

La frequenza al servizio è sempre subordinata all'iscrizione dei minori presso l'Istituto Comprensivo.

L'inserimento degli alunni al servizio e nelle classi di riferimento deve essere attuato gradualmente, nel pieno rispetto della programmazione concordata tra il team insegnanti e gli educatori.

6. Responsabilità degli alunni con disabilità gravissima

Gli alunni con disabilità gravissima iscritti all'Istituto Comprensivo di Robbiate, frequentanti il Servizio educativo, sono affidati alla Scuola per tutte le attività previste nel PEI, con le conseguenti responsabilità. Non potranno essere svolte attività al di fuori di quanto previsto dal PEI o altre attività extra scolastiche che non siano espressamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

7. Criteri di chiusura del progetto individualizzato

L'équipe che segue l'alunno, in accordo con il Dirigente Scolastico e il Servizio Sociale del Comune di residenza predispone la chiusura del progetto individualizzato quando:

- a. è necessario un nuovo e diverso progetto educativo;
- b. vengono meno le condizioni socio-ambientali e/o cliniche che hanno determinato l'inserimento dell'alunno;
- c. l'intervento educativo ha perso di validità;
- d. l'alunno giunge al termine dell'anno scolastico di assolvimento dell'obbligo scolastico (compimento 16 anni).

Alla chiusura del progetto individualizzato, si prevede un percorso di accompagnamento dell'alunno a cura del SAI di Lecco che faciliti l'accesso al futuro servizio di riferimento.

8. Modalità di gestione

Deleghe

Il foglio di delega per il ritiro dell'alunno da parte di persone terze rispetto ai genitori, rimane in carico all'Istituto Comprensivo, il quale ne darà copia al coordinatore del Servizio educativo.

Refezione scolastica

Sulla base del loro PEI, gli alunni pranzano nella mensa della scuola seguendo i menù previsti per il servizio di refezione scolastica, oppure, ove necessario, in altro locale appositamente individuato per situazioni particolari. Eventuali richieste di diete per particolari allergie e intolleranze alimentari devono essere comprovate da certificazione medica. Non sono previste variazioni al menù legate al gusto personale, né modifiche agli orari di somministrazione del pasto.

Uscite brevi, visite guidate e viaggi d'istruzione

Per le uscite/gite promosse dalla scuola valgono le disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto.

In tal caso, l'alunno partecipante dovrà essere accompagnato dall'insegnante di sostegno e/o dall'educatore del servizio, in relazione alle esigenze del servizio.

Per lo svolgimento delle gite sul territorio il team docenti con il personale educativo del servizio avranno facoltà di valutare l'opportunità di affiancare all'alunno l'educatore o l'insegnante di sostegno.

Nel caso in cui un alunno non partecipasse alla gita, potrà frequentare il servizio, dove svolgerà il programma delle attività educative con l'insegnante di sostegno e/o gli educatori.

Per ogni anno scolastico, in fase di programmazione, il servizio educativo e la scuola concorderanno il piano annuale delle visite guidate/gite fuori Comune, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto all'interno del Piano Uscite.

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori degli alunni del Servizio educativo firmeranno l'autorizzazione alle uscite.

Assicurazione

Gli alunni godono della copertura per “responsabilità civile e infortuni” sottoscritta dalla Scuola, con la precisazione che tale copertura si limita alla sola voce “infortuni” nel momento in cui gli alunni saranno totalmente affidati a personale non scolastico, per i quali non può essere valida la copertura di responsabilità civile dell’Istituto Scolastico. Nel caso in cui l’alunno sia esclusivamente affidato al personale educativo messo a disposizione da Retesalute, per attività espressamente previste dal PEI, la stessa dovrà garantire che il soggetto aggiudicatario del servizio garantisca le necessarie coperture assicurative ai fini della responsabilità civile.

Trasporto

Gli spostamenti per viaggi d’istruzione, visite guidate, gite, piscina e altre attività esterne vengono organizzati dal titolare dell’iniziativa con il contributo economico da parte delle famiglie, nel rispetto del Regolamento del Consiglio d’Istituto.

Materiali

La spesa per l’acquisto di materiale da utilizzare nelle attività quali cancelleria, strumenti didattici, riabilitativi/educative sono di norma a carico della scuola. Per eventuale materiale specifico che si dovesse rendere necessario per la gestione di attività a favore degli alunni di cui al presente servizio educativo si prevede anche un budget extra oltre a quello della scuola.

La scuola può concorrere all’acquisto di materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività in classe, nei limiti dello stanziamento previsto nel bilancio del servizio. Altre attività specifiche a favore degli alunni di cui al servizio educativo in oggetto, rientranti nel PEI, saranno organizzate previa compartecipazione da parte della famiglia.

E’ a carico del servizio l’acquisto di materiali di consumo necessari all’igiene dei minori.

Colloqui con esperti esterni

Gli incontri con gli esperti esterni, previo consenso dei genitori, si svolgono di norma durante l’orario di servizio e non in orario di lezione; qualora sia previsto un incontro fuori l’orario di servizio, l’educatore del servizio referente dell’alunno e/o il coordinatore sono tenuti a garantire la loro presenza all’incontro.

Apertura del servizio

Il Servizio educativo seguirà il calendario scolastico della scuola dell’infanzia.

9. Le attività educative

Programmazione

Il Servizio educativo promuove il raggiungimento del massimo grado di benessere e il potenziamento delle abilità degli alunni con disabilità gravissima, progettando, in accordo con la scuola, interventi educativo-didattici mirati.

Gli operatori del servizio intervengono e operano attraverso la progettazione di adeguati percorsi di abilità e la predisposizione di una coerente e sistematica organizzazione degli stimoli educativi, favorendo e incentivando la continuità dei momenti di integrazione e inclusione con gli alunni della scuola.

Le attività sono progettate e personalizzate in base alle potenzialità e ai bisogni di ogni alunno, in questo modo ciascuno fruisce delle attività e dei momenti di socializzazione e integrazione più adeguati alle proprie caratteristiche.

Piano Educativo Individualizzato

I presupposti dell'intervento educativo si costruiscono intorno alla valutazione funzionale effettuata dal personale educativo e scolastico attraverso l'osservazione, ma anche mediante strumenti oggettivi di osservazione e classificazione, quali:

- I. griglie di osservazione per alunni con disabilità grave e complessa;
- II. ICF-classificazione internazionale del Funzionamento e della salute.

La valutazione funzionale costituisce la "struttura d'appoggio" per stendere sia il PDF (profilo dinamico funzionale) sia il PEI ed è supportata dalla diagnosi funzionale, aggiornata dal neuropsichiatra di riferimento dell'alunno ad ogni cambio di ciclo scolastico.

Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) contiene la programmazione educativo-didattica e gli obiettivi individuali da perseguire per ciascun alunno; esso mira, da un lato, a sviluppare le capacità e a far emergere le potenzialità presenti, dall'altro ad operare per il mantenimento e il consolidamento delle abilità raggiunte.

Il PEI è il prodotto della collaborazione tra i docenti dell'Istituto Comprensivo, il personale del servizio, la famiglia, gli specialisti, i terapisti e i servizi che hanno in carico gli alunni, aggiornato attraverso l'osservazione diretta e strumenti oggettivi di valutazione. Esso viene redatto secondo le scadenze fissate dall'Istituto e le modalità concordate tra il servizio e l'istituto stesso; dopo la firma delle parti coinvolte nella sua redazione; viene consegnato in copia al servizio e alla famiglia e depositato nel fascicolo personale dell'alunno presso la Segreteria dell'Istituto.

A partire dal secondo anno di frequenza del servizio, la redazione del PEI deve tener conto anche della verifica dell'anno precedente.

Il PEI costituisce un progetto globale in cui convergono sia il percorso educativo che quello di inclusione sociale e trova concreta attuazione nel concetto di "personalizzazione" e "individualizzazione" dell'intervento. Pertanto, la programmazione prevede attività individualizzate, in piccolo gruppo e/o in compresenza con gli alunni della scuola primaria e/o secondaria di primo grado.

Le attività d'integrazione e individuali rappresentano lo strumento per realizzare il progetto individuale e gli obiettivi previsti: esse sono prettamente a carattere educativo e ludico-ricreative e sono finalizzate a sviluppare e/o incrementare le abilità delle seguenti funzioni:

- I. autonomia personale (igiene personale, vestizione, comportamento a tavola);
- II. cognitiva/neuropsicologica (attenzione, comunicazione, memoria);
- III. emotivo-affettiva (paure, ansie, ecc.);
- IV. socializzazione (comportamento oppositivo, aggressivo, relazione con i compagni);
- V. motoria (abilità fini e grosso motorie).

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, devono essere individuati gli strumenti utilizzati per sollecitare e stimolare ogni funzione.

Ogni progetto viene verificato in itinere ed è suscettibile di modifiche che vengono decise e apportate dal personale sia educativo sia scolastico durante le riunioni d'équipe, che hanno luogo una volta la settimana. A fine anno scolastico, l'educatore referente e il team docenti effettuano la verifica del PEI, con la supervisione del coordinatore del servizio educativo che dovrà essere condivisa con la famiglia durante il colloquio finale.

10. Il personale

Gli alunni frequentanti sono seguiti dal personale docente e dagli operatori del Servizio educativo secondo un orario giornaliero e settimanale che viene determinato all'inizio di ogni anno scolastico, ferma restando una certa flessibilità in itinere necessaria a modificare, integrare la programmazione iniziale per il raggiungimento degli obiettivi.

Il personale, messo a disposizione dalla scuola e dal gestore del servizio, potrà variare in funzione del numero degli alunni ospitati.

Le figure professionali coinvolte relativamente agli alunni frequentanti sono: il coordinatore del servizio educativo, gli educatori, l'ausiliaria socio-assistenziale e il team insegnanti.

Tutto il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale, il segreto d'ufficio, la tutela della privacy, la deontologia professionale, il trattamento dei dati.

➤ Coordinatore

Il coordinatore del servizio educativo è una figura con competenze tecniche specialistiche e gestionali e all'interno del Servizio educativo svolge le seguenti funzioni:

1. partecipa ai processi di definizione delle strategie e delle modalità d'intervento all'interno dell'équipe, all'elaborazione dei progetti educativi individualizzati e alle fasi di verifica della validità dei risultati degli stessi;
2. cura, unitamente al gruppo degli educatori e insegnanti, la programmazione delle attività, la loro organizzazione interna e la verifica del PEI;
3. analizza in corso d'opera le linee di sviluppo degli interventi, verifica il collegamento tra progettazione e realizzazione, valuta e dà visibilità ai risultati raggiunti;
4. collabora e promuove la condivisione degli interventi con l'Istituto Comprensivo;
5. collabora con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli alunni;
6. convoca e partecipa agli incontri periodici con gli educatori;
7. supervisiona assenze e sostituzioni del personale interno al servizio;
8. autorizza permessi, ferie, momenti di aggiornamento del personale del servizio tenendo conto delle esigenze del servizio;
9. coordina i volontari quale risorsa per le attività interne, ma soprattutto per le uscite e i vari accompagnamenti esterni.

➤ Educatori

Il personale educativo è costituito da educatori professionali in possesso di una specifica preparazione di carattere teorico-pratico, ottenuta con il conseguimento della laurea in scienze dell'educazione e/o diploma di educatore o con comprovata esperienza "solo per le assunzioni in atto, in conformità a precedenti disposizioni".

Il personale educativo opera puntando alla crescita evolutiva degli alunni, offrendo loro una specifica e continua assistenza, nonché interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui necessitano.

Agisce in sintonia e in collaborazione con gli insegnanti della scuola, con le famiglie e con le altre figure specialistiche.

In particolare il personale educativo:

- 1) partecipa alla stesura dei PEI;
- 2) si occupa degli alunni durante tutti i momenti della loro permanenza presso il servizio, affiancandoli nelle diverse attività, durante il pranzo e curandone l'igiene personale;

- 3) si confronta con i terapeuti e gli specialisti al fine di raccogliere informazioni e conoscenze fonte di arricchimento e di confronto professionale;
- 4) si confronta con gli insegnanti di sostegno e di classe al fine di favorire la più ampia inclusione degli alunni e la condivisione dei progetti educativi; in particolare collabora alla stesura dei progetti educativi individualizzati, alle loro verifiche e aggiornamenti;
- 5) partecipa alla programmazione delle attività, alle riunioni di équipe, agli incontri con la commissione della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado;
- 6) riunito in staff con l'équipe tecnica, elabora la programmazione, le dà concreta attuazione e ne verifica l'andamento;
- 7) aggiorna annualmente la cartella personalizzata degli alunni del servizio;
- 8) segnala al Coordinatore eventuali stati di disagio o di malattia degli alunni;
- 9) cura i rapporti quotidiani con le famiglie (informazioni giornaliere nei momenti di ingresso - uscita degli alunni);
- 10) cura i rapporti con le famiglie in collaborazione con il coordinatore e pone, inoltre, particolare attenzione nel favorire la partecipazione delle famiglie al progetto educativo;
- 11) partecipa alle uscite/gite degli alunni organizzate dal servizio e alle uscite/gite d'istruzione promosse dalla scuola.

L'orario giornaliero di lavoro degli educatori è articolato secondo le esigenze organizzative del servizio; gli educatori garantiscono la propria presenza oltre l'orario di servizio qualora la programmazione educativa e il PEI prevedano attività extra (esempio gite, riunioni straordinarie, ritardo del genitore per motivi giustificati).

L'orario viene articolato in accordo con il coordinatore di progetto.

Gli orari potranno variare esclusivamente in funzione di sperimentazione di nuove iniziative (esempio programmazione estiva, impegni formativi e di partecipazione sociale) rientranti nella programmazione.

➤ **Ausiliario Socio – Assistenziale**

Il personale ausiliario specializzato addetto all'assistenza diretta degli alunni frequentanti il servizio collabora con il personale educativo e lavorano spesso in compresenza integrando i propri ruoli per il raggiungimento degli obiettivi del servizio, svolgendo le seguenti prestazioni:

1. collabora allo svolgimento delle attività;
2. collabora nel riordino degli ambienti, alla pulizia degli arredi, degli utensili, degli apparecchi e dei presidi;
3. supporta gli educatori negli atti di semplice accudimento degli alunni;
4. provvede al trasporto degli alunni in carrozzella o al loro accompagnamento se deambulanti con difficoltà;
5. provvede, insieme agli educatori, all'igiene personale degli alunni;
6. supporta gli alunni nel cambio degli indumenti e nelle operazioni fisiologiche;
7. affianca e supporta gli alunni nell'assunzione dei pasti;
8. partecipa alle riunioni e agli incontri con la scuola;
9. partecipa alle gite e all'uscite sul territorio promosse dal servizio e dall'Istituto scolastico.

Per straordinari, assenze e sostituzioni, responsabilità vale quanto indicato per il personale educativo.

➤ **Team Insegnanti**

Il personale della scuola concorre all'attivazione dei processi di inclusione degli alunni inseriti nel servizio educativo, applicando tecniche e strategie educativo-didattiche mirate ad aumentare la conoscenza e la comprensione dei bisogni specifici degli alunni con disabilità.

Il Dirigente Scolastico cura l'iscrizione degli alunni che afferiscono al Servizio educativo; assegna i docenti di sostegno agli alunni; individua i gruppi di lavoro che si confrontano periodicamente con il servizio e indice le riunioni periodiche scuola/servizio.

Si concorda con la scuola che il team docenti, in collaborazione con gli educatori, gli esperti esterni e le famiglie:

- a. predispone la stesura del PEI;
- b. concilia le esigenze dell'insegnamento individualizzato e personalizzato con quelle di una reale inclusione;
- c. concorre all'inclusione degli alunni, applicando tecniche mirate ad aumentare la conoscenza e la comprensione dei bisogni specifici degli alunni con disabilità.

Il Servizio educativo d'inclusione per alunni con disabilità gravissima prevede la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra le parti coinvolte.

Il Servizio educativo d'inclusione viene monitorato annualmente mediante la predisposizione di un report da parte dell'Azienda Speciale Retesalute, da presentare all'Assemblea dell'Ambito di Merate ed ai soggetti coinvolti.